

*Buongiorno a tutti,*

è un grande piacere per me rivolgere il saluto dell'Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici della Lombardia a tutti voi che avete scelto di partecipare così numerosi a questo importante evento.

Ringrazio il Comune di Milano e la Presidente del consiglio comunale, dott.ssa Elena Buscemi, per aver aderito alla nostra iniziativa concedendoci la disponibilità di questa prestigiosa sede.

Così come vorrei ringraziare tutti i relatori per la loro disponibilità ed in particolare, la Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, dott.ssa Nausicaa Orlandi, che è riuscita ad essere presente oggi, nonostante tutti gli impegni che la assorbono quotidianamente. Ringrazio, inoltre, tutto lo staff organizzativo e la Fondazione Perini nella persona del Presidente dott. Cristian Iosa con cui abbiamo instaurato da anni una proficua collaborazione, così come l'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali.

Il tema scelto per il convegno di oggi è sicuramente molto ambizioso e sfidante: UN FUTURO ECOSOSTENIBILE con meno sprechi di energia, acqua e rifiuti.

L'evento di oggi è aperto alla cittadinanza e non solo agli addetti ai lavori, perché riteniamo che accrescere la consapevolezza degli individui sia solo il punto di partenza per poter agire in modo concretamente responsabile e quindi, attuare pratiche sostenibili e razionali per ridurre gli sprechi di energia, acqua e rifiuti, al fine di preservare le risorse naturali per le future generazioni.

Servizi essenziali che nel nostro vivere quotidiano diamo per scontati (Energia, Acqua e Rifiuti) assumono importanza anche a livello individuale solo nel momento in cui queste risorse vengono meno in termini di disponibilità oppure raggiungono un costo troppo elevato che non consente di usufruirne con serenità e continuità da parte di tutti.

Parlare di futuro ecosostenibile, se non si vuole ricorrere a riduttive semplificazioni, è molto difficile perché si tratta di un problema molto complesso che richiede lo studio di soluzioni che non possono che essere complesse. È un obiettivo che coinvolge tutti noi, Enti, Istituzioni, Aziende, Associazioni e singoli individui e che richiede impegno e collaborazione, ma che ci offre anche grandi opportunità di crescita, innovazione e sviluppo.

Siamo costantemente alla ricerca di nuove fonti di energia, consumiamo acqua in modo incontrollato e produciamo quantità eccessive di rifiuti che finiscono nei nostri mari e nei nostri terreni. Questi comportamenti hanno un impatto diretto sul nostro pianeta, sulla sua biodiversità e sulla salute delle persone.

Dobbiamo cercare di ridurre gli sprechi di energia che è un bene prezioso e limitato, ad esempio, attraverso l'uso di fonti rinnovabili e l'adozione di pratiche di efficienza energetica. Dobbiamo anche fare attenzione al nostro consumo di acqua utilizzandola in modo più responsabile, così come dobbiamo adottare un approccio più responsabile anche nei confronti dei rifiuti che produciamo, riducendone la produzione alla fonte e valorizzandone il riutilizzo prima che diventino rifiuti e poi il recupero in un'ottica di economia circolare.

I Chimici e i Fisici svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, dell'economia circolare, della sicurezza e salute di processi, prodotti e alimenti, dell'innovazione tecnologica in campo sanitario e produttivo.

Questo perché con le loro professionalità sono presenti in numerosi ambiti della nostra società, lavorando nella sanità, nel settore farmaceutico, agro-alimentare, tessile, cosmetico e cosmeceutico, nutraceutico, industriale, impiantistico, ambientale, nella ricerca e sviluppo, nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito manageriale, nel restauro e conservazione del patrimonio artistico e architettonico, nelle costruzioni, nell'attività portuale e doganale, nelle biotecnologie, nell'ambito energetico e di risorse rinnovabili e non meno importante nel settore dell'Istruzione ad ogni livello.

Con la Legge n.3/2018, i Chimici e i Fisici sono diventati professionisti sanitari integrando l'originaria natura tecnica della professione con l'ambito sanitario, adottando un approccio diverso e più funzionale ai nuovi obiettivi che vengono richiesti e che si possono sintetizzare con una visione olistica definita *"One Health"*, riconosciuta ufficialmente dal Ministero della Salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali, quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline.

*"One Health è un approccio integrato e unificante che mira ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. Riconosce che la salute dell'uomo, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale (ecosistemi inclusi) sono strettamente collegati e interdipendenti. L'approccio One Health spinge molteplici settori, discipline e comunità a vari livelli della società a lavorare insieme per promuovere il benessere e affrontare le minacce per la salute e gli ecosistemi, affrontando al tempo stesso la necessità comune di acqua pulita, energia e aria, alimenti sicuri e nutrienti, contrastando il cambiamento climatico e contribuendo allo sviluppo sostenibile", [One Health High-Level Expert Panel (OHHLEP) - Annual Report 2021].*

In conclusione, il nostro futuro sostenibile dipende dalla nostra capacità di ridurre gli sprechi di energia, acqua e rifiuti. Dobbiamo agire in modo responsabile e adottare pratiche sostenibili, in modo da preservare le risorse naturali per le future generazioni. Ridurre gli sprechi è una delle chiavi per raggiungere questo obiettivo, e ognuno di noi può fare la propria parte anche nella riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività quotidiane.

Sono convinto che, grazie al vostro impegno e alla vostra partecipazione attiva, riusciremo meglio a comprendere le possibili soluzioni innovative e sostenibili per gestire le risorse naturali, ridurre l'inquinamento e preservare il nostro pianeta. Grazie.

*Milano, 20 maggio 2023*

Dott. Chim. Paolo Giovanni Viola

*Presidente*

*Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici della Lombardia*